con un incremento di 1,5 milioni di euro. Tra di essi sono ricompresi i crediti verso le industrie farmaceutiche per 14,4 milioni di euro per la fornitura dei bollini farmaceutici, i crediti verso RAI – Radiotelevisione Italiana per 7,6 milioni di euro per la fornitura dei gettoni d'oro dei concorsi a premi, i crediti verso Consorzi di tutela per i vini DOC e DOCG per 3,8 milioni di euro per la fornitura dei contrassegni vini, i crediti verso le Librerie per circa 2,5 milione di euro nell'ambito del rapporto contrattuale per la raccolta delle inserzioni sulla Gazzetta Ufficiale, infine i crediti verso lo Stato Vaticano per 0,3 milioni di euro nell'ambito della fornitura di monetazione e medaglistica anno 2015.

- I CREDITI VERSO M.E.F. – *forniture a capitolo* rappresentano i crediti maturati per forniture di beni e servizi richiesti da Pubbliche Amministrazioni a carico di capitoli di spesa del bilancio dello Stato. Tali crediti ammontano complessivamente a 633,6 milioni di euro (635,9 milioni di euro al 31.12.2014) con un lieve decremento di 2,3 milioni di euro in relazione alle anticipazioni ricevute su crediti maturati negli esercizi precedenti. Per maggiori approfondimenti sulla questione relativa alle prestazioni rese direttamente a favore del MEF per attività di trasporto e facchinaggio degli stampati comuni nel periodo 2002-2006, il cui importo ammonta a circa 120 milioni di euro, si rimanda alla Relazione sulla gestione nella quale è rappresentata compiutamente la situazione relativa all'esposizione creditoria nei confronti del MEF e viene dato conto delle azioni intraprese anche nell'esercizio appena trascorso. Come riportato in detta Relazione e nelle relazioni sulla gestione degli esercizi precedenti, nonostante la validazione di tali spese emessa dalle strutture ministeriali all'epoca competenti, non si è ancora definito il processo di approvazione della relativa rendicontazione. L'Istituto non ha mancato di richiedere riscontri ai competenti uffici del Dicastero anche nel corso dell'esercizio appena concluso. Inoltre, va segnalato che, nel corso dell'anno, numerosi sono stati i contatti intercorsi con le competenti strutture del Ministero dell'Economia e Finanze, volti alla definizione dei rapporti creditoria nel tempo maturati dall'Istituto. In merito, con riguardo alle forniture di carte comuni, al netto delle problematiche inerenti il riconoscimento dei rimborso delle cennate spese di trasporto, si sono sostanzialmente riconciliate le posizioni 2002-2003-2004 con le evidenze del MEF, che ha assunto l'impegno ad addivenire celermente alla definizione anche delle poste relative al 2005-2006. Quanto agli anni successivi, attesa la procedura informatica a suo tempo implementata, di trasferimento delle informazioni tra il MEF e l'Istituto, lo stesso Dicastero ha riconosciuto che i dati registrati nei lori archivi sono sostanzialmente in linea con quelli dell'Istituto.

Il dettaglio dei crediti maturati nell'esercizio e delle anticipazioni ricevute per tipologia di prodotto è la seguente:

<i>(valori in €/000)</i>	CREDITI	ANTICIPAZIONI
Elettorale	1,8	4,1
Gazzetta Ufficiale e Stampati comuni	10,9	10,6
Targhe ed altri valori	85,9	48,5
Francobolli	6,8	5,7
Documenti elettronici * **	102,3	146,1
Totale	207,7	215,0

* di cui 76,3 milioni di euro per crediti pregressi.
 ** di cui 0,8 milioni di euro per crediti 2006 relativi alla fornitura di francobolli.

- *I crediti verso imprese controllate* ammontano a 2,1 milioni di euro (1,5 milioni di euro al 31.12.2014). Trattasi di crediti a fronte della fornitura di merci e servizi non ancora riscossi a fine esercizio. In particolare tale voce è così suddivisa:
 - EDITALIA S.p.A.: 2,1 milioni di euro a fronte della vendita di pubblicazioni editoriali e prodotti numismatici.
- *I crediti tributari* ammontano complessivamente a 4,5 milioni di euro (8,9 milioni di euro al 31.12.2014). La voce risulta composta principalmente dagli acconti IRAP (0,3 milioni di euro) al netto del debito dell'esercizio (6,4 milioni di euro) e dai crediti per ritenute chieste a rimborso 4 milioni di euro.
- *I crediti per imposte anticipate* ammontano, complessivamente, a 2 milioni di euro (1,4 milioni di euro al 31.12.2014). Le imposte anticipate sono state calcolate, sostanzialmente, in relazione a rettifiche di valore delle rimanenze, tassabili ai fini IRAP, che si ritiene, con ragionevole certezza, saranno recuperate. Per il dettaglio si rinvia a quanto indicato nel prospetto relativo alle differenze temporanee. Al 31 dicembre la società ha iscritto poste con effetti fiscali differiti per un ammontare di circa 553 mila euro. L'effetto fiscale (imposte anticipate) ai fini IRES, stimabile al 27,5%, sarà rilevato solo dopo la verifica, nei prossimi esercizi, del permanere di un trend di risultati fiscali positivi, anche alla luce delle criticità di ordine politico, economico e finanziario, descritte nella Relazione sulla Gestione, criticità che potranno influenzare significativamente i risultati economici dell'Istituto, stante il fatto che il mercato di riferimento dello stesso è costituito essenzialmente da prodotti e servizi correlati, direttamente o indirettamente, alla Pubblica Amministrazione.
- *Gli altri crediti* ammontano complessivamente a 62,3 milioni di euro (60,4 milioni di euro al 31.12.2014). La variazione è principalmente riferibile ai crediti maturati verso l'INA per premi versati a fronte della polizza collettiva di capitalizzazione e riscossi nei primi mesi del 2016 (1,6 milioni di euro). Nella voce altri crediti sono inoltre inclusi anticipi a fornitori, anticipi sui trattamenti di fine rapporto corrisposti ai lavoratori ma a carico del fondo tesoreria INPS, anticipi ai dipendenti ma a carico dell'INAIL.

C. IV DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide ammontano a 510,7 milioni di euro (457,1 milioni di euro al 31.12.2014), con una variazione di 53,6 milioni di euro. Oltre che alla normale dinamica degli incassi e degli impegni assunti, la variazione è l'effetto della riscossione a fine dicembre delle anticipazioni da parte del Ministero dell'Economia e Finanze a valere sulle forniture dell'anno e degli anni pregressi. Nel corso dell'esercizio l'Istituto ha provveduto a versare all'azionista oltre al dividendo (48,1 milioni di euro) relativo all'esercizio 2014 la somma di 9 milioni di euro secondo quanto disposto dall'art. 20, comma 3, del D.L. 66/2014.

D. RATEI E RISCONTI ATTIVI

In questa posta sono contabilizzati, secondo principi di competenza temporale:

- *ratei attivi*, che ammontano a 5,4 milioni di euro (6,6 milioni di euro al 31.12.2014), sono principalmente relativi ai rendimenti maturati a tutto il 2015 sulla polizza INA c/TFR (5,2 milioni di euro), mentre il residuo di 170 mila euro è relativo ad interessi maturati su cedole in corso;
- *risconti attivi*, che ammontano a 0,5 milioni di euro (1,2 milioni di euro al 31.12.2014), si riferiscono a costi per polizze assicurative, contratti di assistenza software, canoni vari ed abbonamenti editoriali attivati nel corso del 2015, ma di competenza di esercizi successivi.

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO

A. PATRIMONIO NETTO

Il bilancio al 31 dicembre 2015 chiude con un utile di 57,9 milioni di euro. Così come previsto dall'art. 2427 del Codice Civile comma 7-bis, di seguito è indicato un prospetto analitico di tutte le voci del Patrimonio Netto con l'indicazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuitività, nonché della loro utilizzazione nei precedenti esercizi.

Per ulteriori dettagli sul numero e sul valore nominale delle azioni si rimanda al capitolo "Altre Informazioni".

PATRIMONIO NETTO (valori in €/000)	Importi al 31 dicembre 2015	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti
Capitale Sociale	340.000			
Riserve di capitali				
- Contributo in conto capitale	551	B		
Altre riserve				
Riserve di utili				
- Riserva legale	33.905	B	33.905 ⁽¹⁾	
- Riserva disponibile	198.566	A, B, C	198.566 ⁽²⁾	14.670
- Utili portati a nuovo	26.097	A, B, C	26.097 ⁽²⁾	
Risultato di esercizio	57.900			
Totale Patrimonio Netto	657.019			

Legenda: **A** aumento del capitale sociale; **B** copertura perdite; **C** distribuzione ai soci.

(1) Quota non distribuitiva. (2) Quota distribuitiva.

Nella tabella che segue sono rappresentati i movimenti intervenuti nelle voci di patrimonio netto:

PATRIMONIO NETTO (valori in €/000)	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserva disponi- bile	Utili (perdite) portate a nuovo	Contributi ex L. 64/86	Risultato dell'eser- cizio	Totale
01 gennaio 2014	340.000	27.520	207.566	18.576	551	71.075	665.288
Destinazione del risultato dell'esercizio							
- Altre destinazioni	0	3.554	0	7.521	0	(11.075)	0
- Distribuzione dividendi	0	0	0	0	0	(60.000)	(60.000)
- Distribuzione ex art. 20 D.L. 66/2014	0	0	(5.670)	0	0	0	(5.670)
- Risultato dell'esercizio	0	0	0	0	0	56.616	56.616
31 dicembre 2014	340.000	31.074	201.896	26.097	551	56.616	656.234
Destinazione del risultato dell'esercizio							
- Altre destinazioni	0	2.831	5.670	0	0	(8.501)	0
- Distribuzione dividendi	0	0	0	0	0	(48.115)	(48.115)
- Distribuzione ex art. 20 D.L. 66/2014	0	0	(9.000)	0	0	0	(9.000)
- Risultato dell'esercizio	0	0	0	0	0	57.900	57.900
31 dicembre 2015	340.000	33.905	198.566	26.097	551	57.900	657.019

L'assemblea degli azionisti, nella seduta dell'8 luglio 2015, ha deliberato di destinare l'utile dell'esercizio 2014, pari a 56,6 milioni di euro, come segue:

- Riserva Legale 2,8 milioni di euro;
- Distribuzione di Dividendo 48,1 milioni di euro;
- Ripristino Riserva Disponibile 5,7 milioni di euro.

Inoltre l'assemblea degli azionisti nella seduta del 1 ottobre 2015, in virtù di quanto previsto dal Decreto Legge n. 66 del 24 aprile 2014 (articolo 20 comma 3), in materia di contenimento della spesa pubblica e riduzione dei costi delle società partecipate, ha deliberato il versamento all'Azionista, Ministero dell'Economia e Finanze, di parte delle riserve disponibili per un importo pari a 9 milioni di euro.

B. FONDI PER RISCHI ED ONERI

Le variazioni intervenute nella consistenza, formazione ed utilizzazione dei *fondi per rischi ed oneri* sono qui di seguito esposte:

Fondi per rischi ed oneri (valori in €/000)	31.12.2014	Utilizzi	Accantonamenti		Riclassifiche	31.12.2015
			altri	per natura		
Fondo trattamento di quiescenza ed obblighi simili	8	0	0	0	0	8
Fondo imposte	18	0	0	0	0	18
Fondo oneri di trasformazione	17.149	(5.974)	0	0	0	11.175
Altri fondi:						
- Fondi rischi contenzioso	60.345	(16.723)	410	4.805	390	49.227
- Fondi rischi partecipate	10.721	0	0	0	(2.660)	8.061
- Fondi rischi industriali	85.346	(1.631)	9.256	2.660	2.660	98.291
Totale Altri fondi	156.412	(18.354)	9.666	7.465	390	155.579
Totale Fondi per Rischi ed Oneri	173.587	(24.328)	9.666	7.465	390	166.780

Il *Fondo per rischi ed oneri* è così composto:

- TRATTAMENTO DI QUIESCENZA ED OBBLIGHI SIMILI si riferisce ai contributi accantonati per il trattamento di previdenza di cui all'art. 25 del C.C.N.L. del 5 agosto 1937 e successive modifiche. Il fondo al 31 dicembre 2015 ammonta a 8 mila euro (8 mila euro al 31.12.2014);
- FONDO IMPOSTE pari a 18 mila euro (18 mila euro al 31.12.2014) accoglie gli importi prudenzialmente accantonati a fronte di presunti oneri fiscali su posizioni non ancora definite o in contestazione;
- ONERI DI TRASFORMAZIONE in relazione all'operazione di *structured loan facility*, realizzata nel corso del 2003, è stato accantonato, nello stesso esercizio, il costo relativo all'attualizzazione del contributo ex L. 144/99 (162,7 milioni di euro).

Tale fondo viene utilizzato proporzionalmente al rimborso del mutuo, a fronte della quota di interessi maturata pro-rata temporis. Nel 2015 l'utilizzo è stato pari a 6 milioni di euro ed al 31 dicembre 2015 il fondo ammonta a 11,2 milioni di euro;

- ALTRI PER RISCHI ED ONERI è destinato a fronteggiare rischi ed oneri di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non era determinabile l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono le stime migliori e prudenziali sulla base degli elementi a disposizione alla data di redazione del bilancio. Per maggiori approfondimenti sull'analisi dei fondi si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.

L'ammontare complessivo di tali fondi è di 155,6 milioni di euro (156,4 milioni di euro al 31.12.2014) dopo aver contabilizzato utilizzi, a fronte di oneri sostenuti e precedentemente stanziati, per 18,4 milioni di euro ed accantonamenti e riclassifiche per 17,5 milioni di euro.

Tra gli altri fondi per rischi ed oneri sono inclusi:

- IL FONDO RISCHI CONTENZIOSO, il cui ammontare al 31.12.2015 è pari a 49,2 milioni di euro, è destinato a coprire, secondo criteri prudenziali, le potenziali passività che potrebbero derivare da vertenze giudiziarie in corso e possibili accordi transattivi, a fronte dei quali, nell'anno, sono stati registrati utilizzi per 16,7 milioni di euro, accantonamenti per 5,2 milioni di euro di cui 0,4 milioni di euro indica l'adeguamento nell'esercizio 2014 del minor valore tra il credito nominale verso il Ministero e quello attualizzato a fronte del rimborso delle spese di trasporto sostenute nel periodo 2002-2005 per conto del MEF e riclassifiche per 0,4 milioni di euro;
- FONDO RISCHI PARTECIPATE, il cui ammontare al 31.12.2015 è pari a 8,1 milioni di euro, è destinato a coprire passività che potrebbero emergere dal possesso di alcune società controllate ivi inclusi gli impegni assunti in sede liquidatoria;
- FONDO RISCHI INDUSTRIALI, il cui ammontare al 31.12.2015 è pari a 98,3 milioni di euro, è determinato valorizzando, secondo criteri prudenziali, le potenziali passività che potrebbero derivare dalla definizione di partite di natura commerciale ed industriale nonché da possibili insussistenze dell'attivo. A fronte di tali posizioni, nell'anno si sono registrati utilizzi per 1,6 milioni di euro ed accantonamenti per 11,9 milioni di euro e riclassifiche per 2,7 milioni di euro. In particolare tale fondo si riferisce a: resi sulle commesse relative alla fornitura di documenti di sicurezza; oneri relativi a commesse in corso di esecuzione per le quali sono stimati costi da sostenere in esercizi futuri; oneri di ristrutturazione a fronte della stima dei costi da sostenere in vista della programmata attività di razionalizzazione dei siti produttivi e per l'ammodernamento e la messa in sicurezza dei vari stabilimenti; varie a fronte di possibili penali, contestazioni e rese da clienti. In tale fondo è stato iscritto l'onere per ripristino o bonifica ambientale a seguito dell'applicazione per l'esercizio 2014 del nuovo OIC 16.

C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il *trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato* è pari a 27,6 milioni di euro (36,1 milioni di euro al 31.12.2014). La variazione, pari a 8,5 milioni di euro, è determinata dalla somma algebrica degli accantonamenti, della rivalutazione, delle indennità erogate al personale che ha cessato il servizio e degli anticipi corrisposti.

Nel corso dell'esercizio a seguito dell'apertura della procedura di licenziamento collettivo sono uscite complessivamente 262 risorse, su un totale di 308 uscite complessive.

Il dettaglio delle variazioni intervenute nell'anno è appresso riportato:

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (valori in €/000)	
CONSISTENZA AL 31 DICEMBRE 2014	36.136
Movimenti dell'esercizio	
Accantonamento a conto economico	5.374
Indennità corrisposte al personale posto in quiescenza o dimessosi	(8.366)
Anticipi ex lgs. n. 297/1982	(1.274)
Trasferimenti a Fondi pensione	(1.382)
Trasferimenti a Fondo Tesoreria presso INPS	(2.736)
Rivalutazione su fondo trasferito al Fondo Tesoreria	298
Contributo di solidarietà 0,5%	(356)
Imposta sostitutiva sulle rivalutazioni	(140)
CONSISTENZA AL 31 DICEMBRE 2015	27.554

Le quote di TFR maturate nel corso dell'esercizio (5,4 milioni di euro di cui 0,6 di rivalutazione del fondo preesistente) a favore del personale in forza al 31 dicembre 2015, sono così formate:

- fondi Pensione 1,4 milioni di euro;
- indennità a personale dimessosi o posto in quiescenza 8,4 milioni di euro;
- fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS 2,7 milioni di euro;
- rivalutazione del fondo preesistente 0,3 milioni di euro;
- imposta sostitutiva pari all'11% sulle rivalutazioni dell'anno 0,1 milioni di euro.

D. DEBITI

I debiti alla fine dell'esercizio ammontano complessivamente a 716,8 milioni di euro (713,3 milioni di euro al 31.12.2014).

La loro suddivisione per scadenza è la seguente:

DEBITI PER SCADENZA (valori in €/000)	31.12.2015			31.12.2014		
	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio	Totale	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio	Totale
Verso banche	108	403	511	104	511	615
Verso altri finanziatori	27.655	95.821	123.476	26.455	123.476	149.931
Acconti	524	0	524	794	0	794
Verso fornitori	43.571	0	43.571	52.008	0	52.008
Verso controllate	15.774	0	15.774	15.772	0	15.772
Tributari	476.640	0	476.640	441.338	0	441.338
Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.846	2.657	7.503	5.148	3.756	8.904
Verso altri	48.836	0	48.836	43.938	0	43.938
Totale	617.954	98.881	716.835	585.557	127.743	713.300

- I DEBITI VERSO BANCHE ammontano a 0,5 milioni di euro (0,6 milioni di euro al 31.12.2014), e sono riferibili al mutuo contratto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico. Lo scostamento rispetto all'esercizio precedente è dovuto al rimborso della rata annuale.
- I DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI ammontano a 123,5 milioni di euro (149,9 milioni di euro al 31.12.2014). Il decremento, rispetto all'esercizio precedente, è essenzialmente da attribuire al pagamento della rata in scadenza nell'esercizio del finanziamento collegato all'operazione di *structured loan facility* realizzata nel 2003.

Le posizioni accese nei confronti degli Istituti a medio e lungo termine sono pertanto riferibili:

- per 117,7 milioni di euro al citato finanziamento concesso dalla Deutsche Pfandbriefbank Ag.;
- per 5,8 milioni di euro al residuo debito dell'Istituto per i mutui concessi tra il 1978 e il 1980 e scadenti, in virtù di una rinegoziazione intervenuta con la Cassa Depositi e Prestiti, il 31 dicembre 2035.
- GLI ACCONTI ammontano complessivamente a 0,5 milioni di euro (0,8 milioni di euro al 31.12.2014) con un decremento di 0,3 milioni di euro. La voce è composta da anticipazioni ricevute da clienti privati per abbonamenti 2016 alla Gazzetta Ufficiale e per emissioni di prodotti numismatici.
- I DEBITI VERSO FORNITORI ammontano a 43,6 milioni di euro (52 milioni di euro al 31.12.2014) e si riferiscono alle forniture di beni e servizi non ancora liquidate a fine esercizio.
- I DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE sono pari a 15,8 milioni di euro (15,8 milioni di euro al 31.12.2014), a fronte sostanzialmente di debiti finanziari per 15,8 milioni di euro verso la controllata Innovazione e Progetti S.c.p.A. in liquidazione per la quota di capitale sottoscritta dall'Istituto ma non versata.
- I DEBITI TRIBUTARI ammontano a 476,6 milioni di euro (441,3 milioni di euro al 31.12.2014) con un incremento di 35,3 milioni di euro.

La voce include principalmente i debiti per IVA (472,3 milioni di euro) riferita prevalentemente ad IVA in sospensione maturata sulle forniture al MEF con pagamento a valere su capitoli del bilancio dello Stato, per forniture effettuate, in esercizi finanziari per i quali sono in corso le procedure di rendicontazione. La variazione complessiva pari a 34,1 milioni di euro è ascrivibile all'IVA sui crediti verso MEF per liquidazioni non approvate o non coperte da anticipo, al netto del credito per IVA esigibile, maturata nel mese di dicembre 1,6 milioni di euro. In particolare, nel corso dell'esercizio:

- il debito per Iva sui Rendiconti da approvare (sino al 2011) è rimasto sostanzialmente stabile, causa la mancata approvazione dei rendiconti relativi alle forniture eseguite a favore del Ministero dell'Economia e Finanze per 341,6 milioni di euro;
- il debito per Iva in sospensione su vendite il cui ammontare è pari a 132,4 milioni di euro (96,7 milioni di euro al 31.12.2014) è aumentato di 34,1 milioni di euro, per effetto di liquidazioni emesse nei confronti del MEF a fronte di forniture effettuate nell'esercizio e non coperte da anticipazioni. Il residuo riguarda il debito verso l'erario pagato nell'esercizio successivo a fronte di imposte per ritenute a dipendenti (3,0 milioni di euro) e al saldo dell'IRES dell'esercizio (1,3 milioni di euro).
- I DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE ammontano complessivamente a 7,5 milioni di euro (8,9 milioni di euro al 31.12.2014), di

cui 4,8 milioni di euro scadenti entro l'esercizio successivo e 2,7 milioni di euro a scadere oltre l'esercizio successivo. Essi si riferiscono:

- per la parte scadente entro l'esercizio successivo: ai contributi maturati sulle retribuzioni del mese di dicembre, versati agli enti medesimi nel 2016, al TFR maturato nel mese di dicembre, versato nel 2016 ai Fondi pensione e al Fondo di Tesoreria presso l'INPS, ed alla parte, da versarsi sempre nel 2016, dei contributi previdenziali a carico dell'azienda e dei dipendenti il cui pagamento, nell'ambito dei già citati provvedimenti adottati a seguito degli eventi sismici del 2002, è stato sospeso;
- per l'ammontare a scadere oltre l'esercizio successivo: è riferibile alla restante parte dei contributi previdenziali a carico dell'azienda e dei dipendenti, il cui pagamento, come già detto, è stato sospeso.
- GLI ALTRI DEBITI ammontano a 48,9 milioni di euro (43,9 milioni di euro al 31.12.2014). Nella voce in questione sono inclusi i debiti nei confronti del personale per ratei di competenza accertati, e gli acconti ricevuti dal MEF per forniture "a capitolo" di ammontare eccedente rispetto al valore delle consegne eseguite per 31 milioni di euro.

E. RATEI E RISCONTI PASSIVI

Nella voce in esame sono stati contabilizzati, secondo il principio della competenza temporale:

- *ratei passivi*, 3,5 milioni di euro (3,9 milioni di euro al 31.12.2014) riferiti agli interessi di competenza sul mutuo Depfa, pari a 2,4 milioni di euro (3 milioni di euro al 31.12.2014), a canoni di manutenzione per 0,4 milioni di euro e all'imposta sostitutiva sui proventi in corso di maturazione sulla polizza collettiva al 31 dicembre 2015, pari a 0,7 milioni di euro (0,8 milioni di euro al 31.12.2014);
- *risconti passivi*, relativi ad abbonamenti (44 mila euro), e a ricavi riconducibili ai crediti d'imposta contabilizzati così come previsto ex articolo 8 Legge 23 dicembre 2000 n. 388 "bonus aree svantaggiate del mezzogiorno e del centro nord" (158 mila euro), ed ex articolo 1 (c. 280-283), Legge 27 dicembre 2006, n. 296, oltre a canoni di manutenzione evolutiva fatturati anticipatamente (30 mila euro).

CONTI D'ORDINE

Gli impegni non risultanti nello Stato Patrimoniale sono indicati nei conti d'ordine.

Essi comprendono:

1. garanzie proprie prestate:

- *fidejussioni, avalli e garanzie non reali* ammontano a 3,9 milioni di euro a favore di società controllate (3,9 milioni di euro al 31.12.2014); inoltre l'Istituto ha prestato, a favore di società controllate, *lettere di patronage* che ammontano a 7,8 milioni di euro (11,9 milioni di euro al 31.12.2014);

2. altri conti d'ordine:

- *titoli di terzi a cauzione/garanzia* ammontano a 500 euro e si riferiscono a titoli versati da fornitori a garanzia di obblighi assunti;
- *beni di terzi in lavorazione* ammontano a 2,1 milioni di euro (1,8 milioni di euro al 31.12.2014);
- *beni di terzi in deposito* ammontano a 1,4 milioni di euro (1,6 milioni di euro al 31.12.2014).

CONTO ECONOMICO

A. VALORE DELLA PRODUZIONE

Il valore della produzione, ammonta a 343,6 milioni di euro (357,7 milioni di euro al 31.12.2014), con un decremento di 13,7 milioni di euro. Tenuto conto delle indicazioni dettate dai principi contabili italiani (OIC 31) si è provveduto a riclassificare per natura il valore (2,6 milioni di euro) di alcuni accantonamenti per rese.

A.1 RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano a 334,6 milioni di euro (356,1 milioni di euro al 31.12.2014) registrando un decremento di 21,5 milioni di euro.

Il contesto economico di riferimento ha evidenziato, nel corso del 2015, il perdurare di una ripresa economica debole; al contempo la contrazione delle risorse disponibili per la Pubblica Amministrazione e le relative politiche di contenimento della spesa si è riflessa su diverse linee di prodotto e attività "core" della azienda. In tale contesto macroeconomico, i ricavi dell'Istituto nel 2015 (334,6 milioni di euro) subiscono un calo di circa il 6% rispetto a quanto registrato nello stesso periodo dell'anno precedente (356,1 milioni di euro).

I risultati economici dell'esercizio sono influenzati dalla flessione del fatturato relativo ai permessi di soggiorno, i contrassegni alcolici, i ricettari medici, i tasselli tabacchi, il materiale elettorale e la monetazione a corso legale, flessione solo in parte compensata dall'aumento dei volumi fatturati per bollini farmaceutici, targhe per auto e moto, passaporti elettronici e patenti.

Il fatturato, diviso per tipologia di prodotto, è così composto:

- PRODOTTI EDITORIALI: 27,8 milioni di euro (27,6 milioni di euro al 31.12.2014), di cui 27,6 milioni di euro per inserzioni sulla Gazzetta Ufficiale e 0,2 milioni di euro relativi alla fatturazione per abbonamenti alla Gazzetta Ufficiale cartacea;
- PRODOTTI VALORI: 211 milioni di euro (207,4 milioni di euro al 31.12.2014), di cui 86 milioni di euro si riferiscono alla realizzazione di documenti elettronici, 74 milioni di euro alla fornitura di bollini farmaceutici e ricettari medici, 24,7 milioni di euro alla vendita dei contrassegni vini, alcolici e tasselli tabacchi, 22,7 milioni di euro al materiale destinato alla vendita di francobolli, patenti, carte plastiche cambiali e marche e 3,6 milioni di euro alle altre carte valori tradizionali;
- TARGHE: 50,9 milioni di euro (37,9 milioni di euro al 31.12.2014). Il buon andamento del mercato automobilistico, con una crescita della domanda pari al 15% circa, ha comportato una forte richiesta di targhe per autoveicoli, con un aumento del fatturato di circa il 34%. In aumento è risultata anche la richiesta di targhe per motoveicoli (+8,4%);
- CONIAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE MONETE, MEDAGLIE, TIMBRI ED ALTRE ATTIVITÀ: 31,9 milioni di euro (49,5 milioni di euro al 31.12.2014), di cui 14,3 milioni di euro si riferiscono alla monetazione ordinaria, 17,6 milioni di euro sono relativi alla coniazione di medaglie, di monete commemorative, monete per paesi esteri, timbri e sigilli.

Il Ministero dell'Economia e Finanze ha richiesto, per l'esercizio 2015, la realizzazione di un contingente superiore in termini di numero di pezzi da coniare (405 milioni rispetto ai 351 milioni del 2014), con una composizione del mix per singoli tagli a favore dei tagli di minor valore (circa il 91% del contingente è costituito da 1, 2 e 5 centesimi). La variazione risente da un lato del ridotto stato di avanzamento delle consegne per la monetazione 2015 e dall'altro dello slittamento nel 2014 di consegne relative alla produzione 2013.

Negativo risulta il trend per i prodotti numismatici e per la medaglistica (17,6 milioni di euro, contro i 25,2 milioni di euro del 31.12.2014), riconducibile ad una minore richiesta di quantitativi da parte della Repubblica di San Marino e dello Stato Città del Vaticano. In flessione risulta anche il fatturato della commessa Rai (8,4 milioni di euro rispetto ai 10,4 milioni di euro per il 2014).

- PRODOTTI GRAFICI: 7,4 milioni di euro (26,7 milioni di euro al 31.12.2014) di cui 3,4 milioni di euro per materiale elettorale, mentre la restante parte è riconducibile al fatturato per lavori grafici e modulistica varia, riviste e pubblicazioni periodiche e vendita di carta comune. Prosegue il trend negativo delle richieste di lavori grafici e modulistica, in linea con l'applicazione dei decreti "taglia spese", mentre il fatturato elettorale è strettamente correlato alle consultazioni di periodo.
- PRODOTTI TELEMATICI ED ALTRE ATTIVITÀ: 5,7 milioni di euro (7,1 milioni di euro al 31.12.2014). Trattasi essenzialmente della fatturazione relativa al servizio di diffusione telematica della Gazzetta Ufficiale, del servizio Guritel-Ispolitel. In corso di anno è proseguita, seppur in modo molto ridotto, la predisposizione di alcuni portali per la Pubblica Amministrazione.

A.2 VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI

La variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti è positiva per 0,9 milioni di euro (-3,3 milioni di euro al 31.12.2014), ed è riconducibile all'aumento dei semilavorati Zecca e valori (0,9 milioni di euro), dei semilavorati "Euro" per 0,7 milioni di euro e carta prodotta per 0,2 milioni di euro, in parte compensata dal minor valore dei semilavorati relativi alle medaglistica e numismatica (-0,7 milioni di euro).

A.3 VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

La variazione dei lavori in corso su ordinazione è positiva per 2,2 milioni di euro (-407 mila euro al 31.12.2014), la variazione è riconducibile al maggior valore della commessa Euro (1,6 milioni di euro) e delle commesse grafiche ed editoriali in corso (0,6 milioni di euro).

A.5 ALTRI RICAVI E PROVENTI

Gli altri ricavi e proventi ammontano a 5,9 milioni di euro (5,3 milioni di euro al 31.12.2014). In tale voce sono stati contabilizzati i contributi in conto esercizio, i canoni per locali, i rimborsi vari, le plusvalenze su alienazione di cespiti, gli indennizzi assicurativi e le differenze su accertamenti.

È stata altresì iscritta, tra gli altri ricavi, la quota di competenza dell'esercizio dei crediti d'imposta riconosciuti, così come previsto dalla L. 388/00 "bonus aree svantaggiate del mezzogiorno e del centro nord".

B. COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione, il cui totale ammonta a 261,4 milioni di euro (283,7 milioni di euro al 31.12.2014) registrano un decremento di 22,3 milioni di euro, da attribuire ai minori costi sostenuti per il servizio elettorale (12 milioni di euro), alla riduzione del costo del lavoro a seguito della riduzione degli organici, al crollo del prezzo dei prodotti energetici, alla progressiva internalizzazione di alcune produzioni che hanno consentito un risparmio in termini di costi per servizi (circa 3 milioni di euro) solo in parte compensati dai maggiori costi di periodo per gli investimenti effettuati.

B. 6 COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci ammontano a 47,9 milioni di euro (52 milioni di euro al 31.12.2014). Il decremento, pari a 4 milioni di euro, è riconducibile ai minori costi sostenuti per l'acquisto di materie prime e di carta.

B. 7 COSTI PER SERVIZI

I costi per servizi ammontano a 65,1 milioni di euro (83,6 milioni di euro al 31.12.2014), con un decremento rispetto allo scorso esercizio di 18,6 milioni di euro.

In particolare:

- *lavorazioni grafiche esterne ed altre prestazioni* 23 milioni di euro (37,6 milioni di euro al 31.12.2014). La variazione è riconducibile ai minori costi sostenuti per la commessa elettorale (-12,1 milioni di euro) e per la produzione di bollini farmaceutici che, nel corso dell'anno, è stata progressivamente internalizzata (-3,2 milioni di euro); diminuzione in parte compensata dai maggiori costi sostenuti per le prestazioni industriali e per la lavorazione del metallo necessario alla monetazione;
- *spese postali*, per 0,3 milioni di euro (0,4 milioni di euro al 31.12.2014);
- *utenze energia elettrica, gas, acqua e telefoni*, per 8,2 milioni di euro (9,3 milioni di euro al 31.12.2014);
- *manutenzione e riparazione di beni patrimoniali, contratti di assistenza ed altri*, per 18,9 milioni di euro (19,5 milioni di euro al 31.12.2014). I costi sono legati all'attività di manutenzione ordinaria a cui sono stati sottoposti tutti i beni strumentali. In un'ottica di razionalizzazione degli spazi, alcune produzioni sono state riallocate nei diversi siti produttivi, sottoponendo i beni stessi a revisione completa. In tale voce sono ricompresi, inoltre, i costi legati alla manutenzione delle apparecchiature relative ai progetti relativi ai documenti elettronici.
- *pulizie*, per 2,6 milioni di euro (3,3 milioni di euro al 31.12.2014);
- *trasporti*, per 2,8 milioni di euro (3,9 milioni di euro al 31.12.2014), la variazione è riconducibile ai minori costi sostenuti per la commessa elettorale;

- *prestazioni professionali*, per 2 milioni di euro (2,4 milioni di euro al 31.12.2014). In tale voce sono ricomprese le prestazioni commerciali, amministrative, legali ed i contratti di collaborazione; la variazione è dovuta alle minori commissioni riconosciute alle librerie concessionarie ed alla riduzione di consulenze su alcuni progetti, anche a seguito del ricorso al lavoro in somministrazione;
- *servizi di vigilanza e facchinaggio*, per 5,4 milioni di euro (5,1 milioni di euro al 31.12.2014); trattasi delle spese sostenute per la vigilanza dei siti produttivi e dei locali adibiti a deposito valori;
- *viaggi, trasferte, corsi di aggiornamento professionale, assicurazioni, accertamenti sanitari e pubblicità*, per 1,9 milioni di euro (2,1 milioni di euro al 31.12.2014). A fronte dei costi sostenuti per l'aggiornamento del personale l'Istituto ha contabilizzato da Fondimpresa, quale provento dell'esercizio, un contributo pari a 119 mila euro. In coerenza con le recenti norme in materia di "*spending review*", l'Istituto ha rispettato i tetti fissati per la gestione delle auto aziendali nonché per l'acquisto di buoni taxi.

B. 8 COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

I costi per godimento di beni di terzi ammontano a 1,8 milioni di euro (1,7 milioni di euro al 31.12.2014). Trattasi prevalentemente di spese relative ai canoni corrisposti per l'affitto della sede di via Salaria n. 1027, nonché del noleggio di macchine per ufficio ed altri impianti produttivi.

B. 9 COSTI PER IL PERSONALE

I costi per il personale ammontano a 99,1 milioni di euro (105,7 milioni di euro al 31.12.2014), in diminuzione rispetto al periodo precedente. In linea con il Piano Industriale 2015-2017, nel corso dell'esercizio si è ricorso alla procedura di licenziamento collettivo ed alla definizione degli esuberanti esistenti nelle diverse strutture. Attraverso tale manovra sono uscite complessivamente 262 risorse, mentre le cessazioni complessive sono state 308. Contestualmente sono state assunte 123 risorse.

Per l'area ICT & Business Solution, al fine di svincolarsi da contratti di servizio/prestazioni esterne, si è fatto ricorso a 87 risorse in somministrazione (87 unità al 31 dicembre 2014), con contratti in essere fino a tutto il 2015, il cui costo è stato pari a 3,5 milioni di euro (2,8 milioni di euro per il 2014). Per ulteriori dettagli sull'occupazione media e compensi amministratori e sindaci si rimanda al capitolo "Altre Informazioni".

B. 10 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Gli ammortamenti e le svalutazioni ammontano a complessivi 31,6 milioni di euro (32,9 milioni di euro al 31.12.2014). Tale voce comprende:

- ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali per 2,6 milioni di euro (2 milioni di euro al 31.12.2014);
- ammortamenti delle immobilizzazioni materiali per 28,9 milioni di euro (29,2 milioni di euro al 31.12.2014);
- nell'esercizio non si è proceduto ad effettuare svalutazione dei crediti

compresi nell'attivo circolante perché da una analisi dei crediti e dalla loro movimentazione il fondo è stato ritenuto capiente (1,6 milioni di euro al 31.12.2014).

B. 11 VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

La variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci è positiva per 1,6 milioni di euro (2,1 milioni di euro al 31.12.2014) ed è riconducibile alle maggiori giacenze di materiale vario di produzione (1,0 milioni di euro) dei metalli preziosi (0,7 milioni di euro) e della carta acquistata (0,2 milioni di euro), solo in parte compensata dal minor valore delle materie prime necessarie alla realizzazione della commessa Euro.

B. 12 ACCANTONAMENTI PER RISCHI

Gli accantonamenti per rischi ammontano a 12,7 milioni di euro. Come illustrato nella Relazione sulla Gestione, tali accantonamenti si riferiscono: per 5 milioni di euro a fronte dei rischi derivanti dall'attività di bonifica del Parco Paglia e della zona occupata dall'ex Centro chimico Militare risalente alla seconda guerra mondiale presso lo stabilimento di Foggia; per 1 milione di euro destinati alla rimozione dell'amianto nei siti produttivi di Roma; per 0,4 milioni di euro all'adeguamento della stima per l'esercizio in corso, atteso il decorso del tempo, della svalutazione, calcolata sulla base dell'interesse legale, dei crediti per attività di trasporto e facchinaggio vantati nei confronti del MEF; per 2,4 milioni di euro per il rischio derivante dalla mancata emanazione del decreto di fissazione del prezzo, a carico del richiedente, del nuovo PSE 380, prezzo superiore al vecchio documento (PSE 1030) emesso fino al mese di dicembre; per 3 milioni di euro, i potenziali costi per ulteriori azioni correlate a processi di ristrutturazione aziendale; per 0,9 milioni di euro dai costi che si potrebbero sostenere per chiudere la transazione con l'Agenzia del Demanio.

B. 14 ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Gli oneri diversi di gestione sono pari a 4,8 milioni di euro (4,6 milioni di euro al 31.12.2014). Si tratta, prevalentemente, di imposte indirette e tasse diverse (3,9 milioni di euro), di differenze su accertamenti, di contributi associativi e di oneri vari di gestione (0,9 milioni di euro).

C. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

La gestione finanziaria netta ha generato un saldo positivo di 5,8 milioni di euro (11 milioni di euro al 31.12.2014) con un decremento di 5,2 milioni di euro, riconducibile alla diminuzione della giacenza media, a seguito della riscossione delle anticipazioni da parte del Ministero dell'Economia e Finanze a fine dicembre.

L'andamento dei tassi di interesse interbancari, cui è sostanzialmente legata la remunerazione della liquidità, ha generato un effetto positivo sulla gestione finanziaria aziendale per circa 4 milioni di euro.

In dettaglio gli *altri proventi finanziari* sono costituiti da:

- *Proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni* per 0,3 milioni di euro (0,3 milioni di euro 31.12.2014);
- *Proventi finanziari da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni* per 1,9 milioni di euro (4,5 milioni di euro al 31.12.2014) e si riferiscono a:
 - interessi maturati su BTP pari a 1,4 milioni di euro (1,8 milioni di euro al 31.12.2014).
 - altri proventi per 0,4 milioni di euro (2,6 milioni di euro al 31.12.2014) relativi ai proventi derivanti da crediti verso istituti bancari per operazioni a termine.
- *Proventi finanziari diversi dai precedenti* per 4 milioni di euro (6,7 milioni di euro al 31.12.2014) e si riferiscono a:
 - interessi attivi sui depositi bancari che ammontano a 3,9 milioni di euro (6,6 milioni di euro al 31.12.2014). La variazione è riconducibile alla diminuzione della giacenza media e all'andamento dei tassi d'interesse;
 - interessi attivi su altri crediti pari a 65 mila euro (49 mila euro al 31.12.2014).
 - altri proventi finanziari pari a 26 mila euro (41 mila euro al 31.12.2014);
- *Interessi ed altri oneri finanziari* per -338 mila euro (-351 mila euro al 31.12.2014), costituiti da interessi maturati sulle rate di mutuo in scadenza e dagli interessi sugli altri debiti.
- La voce *utile e perdite su cambi* pari a -23 mila euro (-104 mila euro al 31.12.2014) è così composta:
 - *utili su cambi* per 53 mila euro (14 mila euro al 31.12.2014), trattasi di utili realizzati nell'esercizio;
 - *perdite su cambi* per 76 mila euro (118 mila euro al 31.12.2014), trattasi di perdite subite nell'esercizio.

D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

A seguito dei risultati conseguiti dalle controllate Editalia S.p.A. ed Innovazione e Progetti S.c.p.A., la società ha provveduto alla svalutazione del valore delle partecipazioni pari a 2,7 milioni di euro (0,5 milioni di euro al 31.12.2014).

E. PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

Ammontano complessivamente a proventi netti per 937 mila euro (705 mila euro di oneri al 31.12.2014).

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Le *imposte correnti*, pari a 28,9 milioni di euro, sono composte dall'imposta sul reddito delle società (IRES) per 22,5 milioni di euro, e dall'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) per 6,3 milioni di euro.

Le imposte anticipate ai fini IRAP, ammontano a 553 mila euro.

Si rinvia per l'analisi al successivo prospetto relativo alle differenze temporanee.

Sono, inoltre, presenti differenze temporanee che avrebbero potuto generare imposte anticipate ai fini IRES, che, come negli esercizi precedenti, in ossequio al principio della prudenza, non sono state iscritte dagli Amministratori in ragione delle incertezze legate all'entità delle prospettive reddituali future dell'azienda, che rendono non ragionevolmente certo, secondo i presupposti previsti dai principi contabili di riferimento, il loro futuro recupero.

ALTRE INFORMAZIONI

1. Prospetto relativo alle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e/o anticipate

(valori in €/000)	Differenze temporanee	Effetto fiscale	Aliquota %	Differenze temporanee	Effetto fiscale	Aliquota %
	2015			2014		
Imposte Anticipate:						
- Fondo svalutazione magazzino	27.950	1.347		28.128	1.356	
- Altro	12.326	594		820	40	
Totale	40.276	1.941	4,82	28.948	1.395	4,82
Utilizzi:						
- Fondo svalutazione magazzino	28.128	1.356		33.777	1.628	
- Amm.ti eserc. precedenti	0	0		9.843	474	
- Altro	667	32		667	32	
Totale	28.795	1.388	4,82	44.287	2.135	4,82
Imposte anticipate	1.990	553		1.437	(739)	2.176

Riconciliazione Utile civile – Utile fiscale

IRES	%
Utile civilistico ante imposte	27,50
Variazioni in aumento	
- Magazzino	13,41
- Ammortamenti anticipati	2,05
- Accantonamenti	8,22
- Svalutazioni partecipazioni	1,30
- Altre	15,49
Variazioni in diminuzione	
- Magazzino	(13,50)
- Accantonamenti	(11,67)
- Ammortamenti anticipati	(0,64)
- Altre	(2,81)
Totale	39,35
IRAP	%
Valore della produzione	4,82
Variazioni in aumento	0,82
Variazioni in diminuzione	(0,81)
Altre deduzioni	(1,53)
Totale	3,30

2. Operazioni con le parti correlate

Con le parti correlate esistono rapporti di natura commerciale e di natura finanziaria (mutui), regolati secondo le normali condizioni di mercato, riportate nelle seguenti tabelle di dettaglio.

Rapporti economici

a. Controllate direttamente o indirettamente

Nell'esercizio 2015 i rapporti economici dell'Istituto con le società controllate, sono stati sinteticamente i seguenti:

(valori in €/000)	2015			2014		
	Valore della produzione	Costi della produzione	Proventi ed oneri finanziari	Valore della produzione	Costi della produzione	Proventi ed oneri finanziari
Editalia S.p.A.	1.440	0	0	3.787	0	0
Innovazione e Progetti ScpA In liquidazione	12	0	0	12	0	0
Verrès S.p.A. in liquidazione	2	0	0	3	0	0
Totale	1.454	0	0	3.802	0	0

b. Altre società partecipate

Nell'esercizio 2015 i rapporti economici dell'Istituto con le altre società partecipate, sono stati sinteticamente i seguenti:

(valori in €/000)	2015		2014	
	Valore della produzione	Costi della produzione	Valore della produzione	Costi della produzione
Istituto della Enciclopedia Italiana S.p.A.	326	0	379	0
Meccano S.p.A.	0	36	0	0
Totale	326	36	379	0

c. Altre parti correlate

Nell'esercizio 2015 i rapporti economici dell'Istituto con le altre parti correlate, sono stati sinteticamente i seguenti:

(valori in €/000)	2015		2014	
	Valore della produzione	Costo della produzione	Valore della produzione	Costo della produzione
Alitalia S.p.A.	9	0	0	10
Agenzie Fiscali	0	0	255	2.739
Consap S.p.A.	2	0	10	0
Coni Servizi S.p.A.	0	0	28	0
Consip S.p.A.	286	3	323	0
Gruppo ANAS	29	0	0	0
Gruppo Cassa Depositi e Prestiti	60	0	33	0
Gruppo ENAV	28	0	17	0
Gruppo ENEL	4	0	4	(8)

Segue: